

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

IL DISCORSO DI PALERMO

Alcune manifestazioni, che si svolgono nella consueta forma di discorsi a banchetti politici, hanno già aperta la campagna elettorale, benché il Decreto di chiusura della Camera non sia ancora uscito. Tra queste manifestazioni, due sono state specialmente segnalate, quella avvenuta a Lanzo e quella di Palermo. A Lanzo, non si sa più se sia stato notevole quel senso di pudore che ha indotto i invitati a non voler tra loro il Giolitti, il quale doveva ad ogni modo esservi pure presente, almeno come l'ombra di Banco, e che aveva anche un visibile rappresentante nel suo compare Brin; o l'esiguità degl' intervenuti; o il tentativo di escogitare nell' oratore — l' on. Palberti — un altro Carneade Piemontese, da improvvisare un giorno Presidente del Consiglio dei ministri, con lo stesso metodo che fu seguito per il nefasto uomo di Dronero.

A Palermo, di veramente notevole non v'è stata che la persona dell' oratore — l' on. di Rudini. Personaggi autorevoli, ce n'erano anche meno che a Lanzo; le adesioni anche meno importanti. L' on. di Rudini non ha avuto nemmeno il ricambio del saluto che s'era docilmente affrettato a mandare all' on. Palberti: ingratitudine dei confederati!

La sostanza del suo discorso si riassume in due punti: conviene ristabilire il più scrupoloso rispetto allo Statuto; occorre risollevarlo il senso morale; due fini nobilissimi, che, astrattamente parlando, dovrebbero essere comuni tanto a ministeriali, quanto ad antiministeriali. Ma le lotte dell' urne non si fanno quasi mai in nome di astrazioni, ma per rispondere ad esigenze concrete.

Quanto alla retta applicazione dello Statuto, certamente i decreti-legge non la convalidano, ma il metodo dei decreti reali, da venir sanzionati subito dal Parlamento, fu molto spesso applicato da vari Ministri, compreso l' on. di Rudini; e se, questa volta, la sanzione parlamentare non si è avuta, perchè è stato necessario mandare a casa una Camera chiasiosa, faziosa e perturbatrice dell' ordine, la colpa è forse del Ministero? Doveva questo arrestare per ciò la vita della Nazione, ritardare quei provvedimenti che hanno tanto giovato a rialzare il nostro credito economico e morale?

Stretta applicazione dello Statuto; niente dittatura: sono due sentenze teoriche bellissime; ma quando allo Statuto si fa qualche strappo, che produce del bene; quando la Dittatura si manifestano i sintomi, lo Statista veramente serio indaga quali siano le cagioni di fatto di tutto ciò, coopera a modificarle, e non ne trae vano argomento ad attacchi personali; mentre la situazione è tale che non può dirsi l' effetto d' un capriccio individuale e soggettivo di Ministro ambizioso, ma piuttosto il risultato di molti elementi oggettivi e complessi.

Se l' on. Rudini avesse inteso bene il suo ufficio di capo dell' opposizione alla Camera, avrebbe dovuto contribuire a frenare, anzi ad impedire gli ultimi tumulti; avrebbe po-

tuto farsi egli stesso autorevole iniziatore di proposte che avrebbero risolto decorosamente e tranquillamente la questione. Ma aver prima lasciato strillare i violenti e buttarvi poi nelle loro braccia costituiscono un gravissimo errore e debbono produrre una gravissima responsabilità.

Del resto, la retta applicazione dello Statuto non dipende soltanto dagli atti del Governo, ma ben anco dall' opera dei partiti parlamentari; e, quando si vedono i conservatori, come l' on. Rudini, allearsi ad elementi antidinastici, non può concludersi altro che questo: che lo Statuto non può perire perchè quegli alleati sono impotenti; ma se loro non facesse difetto la forza, le Istituzioni sarebbero spacciate. — È vano che l' on. Marchese protesti, e ricordi la sua devozione alla dinastia; ciò vorrà dire che egli non concorre consciamente ad abatterla; che egli è in buona fede: il che salva la sua onorabilità, non salva ugualmente la sua avvedutezza.

Quanto alla moralità, nessun dubbio che occorre restaurarla, ed è per lo meno dal 1876 che si sente e si è andato sentendo sempre più forte tale bisogno. Ma la questione ha da essere affrontata in tutta la sua estensione impersonale, non deve diventare un comodo mezzuccio di scaramucce parlamentari, e di crisi ministeriali. E alla restaurazione morale conviene accingersi sopra tutto con mezzi morali; altrimenti l' opera della restaurazione stessa ne risulterà inquinata.

Recentemente, un radicale non legalitario e uomo onestissimo, Ernesto Nathan, ha ricordato quanto abietta sia stata l' opera del Giolitti, quanto perfida, malvagia, delittuosa la compilazione e la presentazione del famoso plico, il quale ha servito solo a dare armi velenose ai faziosi, benché la sostanza fosse stata già apprezzata da quel Comitato dei Sette, di cui faceva parte anche l' on. Bovio, e dopo il cui giudizio l' on. Crispi, era stato chiamato, sollecitato dal consenso di tutti, ad assumere, in un' ora grandemente difficile il potere.

Orbene, se malvagia, immorale fu la presentazione del plico, sarà morale, on. di Rudini, servirsi di essa per fare opposizione al Ministero e per restaurare lo Statuto e la moralità? E, se non ve ne servite direttamente voi stesso, sarà morale allearsi con quelli che di tale presentazione hanno gioito con antipatriottica ebbrezza, e ne trassero argomento ad abbandonarsi ad un cancan parlamentare, che il Governo ha avuto torto di non prevenire (torto comune col capo dell' opposizione), ma che aveva ad ogni modo il dovere di reprimere?

Ci parlate di ristabilire in tutta la sua interezza lo Statuto? — Datene primi l' esempio, voi conservatori, non mescolandovi ad elementi torbidi e antidinastici.

Ci parlate di rialzare la moralità? — Guardate un po' alle armi che adoperate; prendete una buona e leale spada cavalleresca e gettate via il pugnale di Giolitti.

il Cittadino

giornale della Domenica

Conversazioni d' un Cesenate all' estero.

Parigi, 19 - 3 - 95.

Il 18 Marzo — Io mi figuro che, per la trasmissione del pensiero a mezzo degli eteri dello spazio, i miei lettori abbiano saputo che io avevo preparato per questa settimana un articolo sull' orribile avvenimento di 24 anni fa.

Il fatto è vero, ma io mi sono pentito della mia idea, e, dopo di averlo scritto, ho avuto il buon senso di stracciarlo. La letteratura non ci perde di sicuro, e i lettori del *Cittadino* ci hanno guadagnato a non annojarsi.

Il 18 Marzo è una giornata che non si celebra più. Qui a Parigi poi, chi è che mostra di ricordarsi di questo giorno?

Se non leggete qualche terribile, ma pure inoffensivo articolo dei soliti divoratori della società, si rischia di scordarsi per sempre che il fatto abbia esistito.

E se nessuno ormai più bada a questo giorno, mi sono detto che era inutile anche di notare l' esagerazione delle fucose apologie che pubblicano i giornali.

Ultimo avanzo della Comune — Non parrà tuttavia privo d' interesse parlare dell' ultimo avanzo che rimane qui di ciò che fu la Comune.

Il palazzo del ministero dell' interno, che fu incendiato, ha fatto posto all' attuale grande *Hôtel Continental*. Vidi nel 1878 le rovine delle Tuilleries, tolte via per prolungare il giardino omonimo; il palazzo dell' *Hôtel de Ville* è stato ricostruito tutto a nuovo; già da tempo non esistono più le rovine di altri palazzi e case bruciate in quella tristissima epoca; solo — e non so perchè — si conservano i muri diroccati del palazzo della Corte dei Conti.

Sono là, isolate e abbandonate, quelle muraglie, dritta nera, portanti ancora i segni delle fiamme che divorarono i pavimenti, rovinarono il tetto e distrussero gli ornati.

In compenso, nell' interno e tutto in torno, fra le macerie, sono nate spontanee, dai semi portati o sparsi dal vento, numerose piante ed arbusti, che danno, a quelle rovine, un carattere ancora più melanconico.

21 Marzo 1895.

I programmi della festa della *Mi-Carême* sono venduti a migliaia e migliaia di copie fino da parecchi giorni. I giornali che, fino da due mesi, già annunciarono che la festa sarebbe stata quest' anno più bella del solito, oggi hanno le loro colonne piene di notizie; e, a darvi maggior importanza, come se tanta *réclame* non fosse sufficiente, non è risparmiato nel programma nè anche il Presidente della Repubblica, il quale, dal palazzo dell' Eliseo, avenue Marigny, assisterà allo sfilare della cavalcata. Ma S. M. il Tempo permetterà a S. M. la Regina dello *Regime* di andare oggi in trionfo sulle vie di Parigi a ricevere gli onori, che da oltre un mese le si preparano, in mezzo a una folla di popolo, che non può mancare, dopo tanta *réclame*, di scendere ammassata e festosa lungo l' itinerario del regale corteo?

Ieri ha piovuto tutto il giorno, e jeri sera più forte che nella giornata. Questa mane il cielo è coperto assai, e poco dà da sperare; tuttavia alle 11 il sole tenta di sfondare la bigia volta, ma poi si ricopre subito.

I curiosi intanto si prescelgono i posti migliori; alcuni, fino dalle 10 1/2, sono lì, mostrando di avere carattere e ferma volontà, per non scorgiarsi di attendere quanto o sei ore, né spaventarsi della prospettiva di ricevere una bella inafatura.

Alle 2, sui *Grands Boulevards*, la popolazione è immensa, la circolazione è difficile, e tanto popolo, si sa, si estende su tutto l' itinerario che percorrerà la Cavalcata, ossia sulla bellezza di oltre sette Chilometri di lunghezza.

Non è possibile estendersi in minuti particolari; dirò solo che i carri che ho visto sono innumerevoli, che fra quelli che sono notati nel programma della festa, vi sono quelli di case commerciali che vi si inframmettono, per fare della pubblicità, ciò che a me pare che gasti un poco.

Madamigella Grimm, salendo sul trono di Parigi, ha diramato il seguente proclama al

« Popolo di Parigi »

« Eletta sovrana per la volontà delle care mie Compagne e Concorrenti, crado mio dovere, prendendo lo scettro reale, di invitarvi alle allegrezze pubbliche del 21 marzo 1895.

« Divertiti bene pazzamente e all' aggrimento, e non dimenticare che domani, al pari della tua Regina, tu diventerai ciò che tu fosti jeri, il bravo lavoratore, che non pensa che al progresso e alla grandezza della Francia.

Marie Louise Grimm. »

Ho mandato al Circolo Strambi una stampa in cui si può ammirare la calligrafia stessa, riprodottavi, della Grimm, e anche il suo ritratto e quello delle sue due damigelle d' onore. — Madamigella Jeanne Gauthier e Madamigella Victorine Malinowski, anch' esse operajo lavandajo.

Il carro della Regina dello *Regime* — puro stile Luigi XV — è tirato da 8 cavalli bianchi, condotti a mano da otto palfrenieri in grande tenuta.

Sul carro, la Regina dello *Regime* sta in trono, vestita con una magnifica toletta di satin brocato bianco, mantello d' oro e d' ermellino, e insegna reali: vicino a lei stanno le sue damigelle d' onore con superbe tolette.

Il ritratto della Grimm io non ve lo posso descrivere; eccovi però cosa dice un giornale.

« Mlle Louise Grimm è figlia di Alzariani, ma nata a Parigi ove s'è fatta grande modestamente, come tutte le operajo della grande città, e saggiamente come a qualcuna ».

« Ha diciotto anni; una figura delicesima, ove dormono due occhi turchini, poetici e tenori. Ella è bella, naturalmente, come deve esserlo l'eletta di tutta una corporazione, e possiede quell'aristocrazia semplice e modesta, che conviene alla regina d'oggi ».

In questa circostanza ha ricevuto da ogni parte regali e complimenti e, a quel che pare, infinite proposte di matrimonio.

Le emozioni di questi giorni e quello d'oggi debbono certo aver prodotta la pallidezza del suo viso in questa giornata. In tutto il percorso, ringraziava con rara grazia il pubblico delle sue manifestazioni.

Il suo carro era splendidissimo, come splendidi molti altri. Ma chi riempiva di brio e di spirito il lungo corteo erano gli studenti dell'Università, che hanno preso grandissima parte a questa festa. Anzi, davanti all'Hotel de Ville, ove mette fine il *défilé*, daranno lo spettacolo di una *Corrida* comica.

Certo, si sono viste anche delle scene un poco, anzi troppo, scollacciate — scene, che, fatte altrove, susciterobbero i giusti ulhi!... di molti scandalizzati; ma qui non ci si bada e anzi se ne ride come di una farsa ingenua.

Dopo le cavalcate, ciò che rende questa festa bella e allegria è il gettito *des confetti* o *des serpentes*, graziosi ed eleganti coriandoli, venuti in moda da due o tre anni, e a cui si deve se qui il Carnevale mostra di risvegliarsi.

Les confetti sono piccoli tondini di carta, di vari colori, che si gettano con grazioso scherzo sulle persone in luogo del rozzo gesso, che usa a Nizza e da per tutto in Italia e anche a Cosetta. Con quelle miriadi di pellicole, di colori vivi e variati, le battaglie riescono belle e di un *cachet* elegantissimo di gusto mondano.

Les Serpentes sono rotelle di fettucce di carta. Si tiene in mano il capo interno della fettuccia, e si getta la rotella dai balconi, o dal finestra sulla folla, facendola passare al disopra degli alberi.

No sono gettate a profusione anche dai carri e dalle cavalcate.

E così si formano, fra gli alberi e le case, dei brillanti padiglioni multi colori, che erodeste in certi punti delle ragnatele variopinte, e danno allo vie un aspetto assai fantastico.

Malgrado ogni provizione il tempo è stato clemente, giacché qualunque coperto non ha guastato il corso con la pioggia, come faceva prevedere.

Il concorso del pubblico è tale, che lo larghissimo strada, oltre i marciapiedi, sono ingombre di gente, e il corso delle vetture interrotto.

Il gettito dei confetti si protrarrà fino a sera tardi, ma già, sulle strade e sui marciapiedi, si cammina sopra uno spessore soffice, che è un piacere. Sicché si darebbero un'idea poco esatta della quantità che fu sparsa, se si parlasse di migliaia di Kilogrammi, bisogna parlare addirittura di parecchio decine di Vagoni.

PLORRR.

La Popolare-Vita - Associazione mutua di assicurazione.

M.^a ALESSANDRO RAGGI Agente in Cesena.

CESENA

Movimento elettorale — Secondo le buone regole, la campagna elettorale non è aperta finché la Camera non sia sciolta; non è quindi a maravigliare se, nel nostro collegio, come in tanti altri, i seguaci precursori della prossima lotta siano impercettibili. Di positivo non v'è finora che la candidatura del Dott. Niccolò Barbato — uno dei condannati di Sicilia — posta da un gruppo di socialisti, e che sarà accolta dai repubblicani, ai quali non par vero di trovare una comoda occa-

APPENDICE

N. 2

PADOVA... BOLOGNA

Dopo poco, Lionello chiuse il volumetto e lo posò da canto. — La signorina, ora, lo guardava col suoi occhi... conti, ma buoni, di tenera mamma... Avea letto su la copertina *Posinna*, e, d'allora, indagava, a sua volta, il mistero, che potesse esser nascosto ne l'animo del suo compagno di viaggio. Ne la sua mente di fanciulla istruita intuiva una relazione intima tra il libro e 'l suo lettore: nel suo cuore di donna sentiva la vicinanza d'un essere buono, ma sconsolato, esasperato da la vita, e l'istinto la spronava a dire una parola di pace e di refrigerio a quella mente malata; a posar la mano consolatrice su quel cuore piagato; a portar una carezza pietosa a quel maschio tormentato da le lotte de la vita.

Certamente, Lionello sorprese molta tenerezza ne lo sguardo di lei, perché si decise a ritentar il discorso:

— Signorina, io temo d'averle recato offesa con la libertà, che pur dianzi mi son presa... ma era tanto grande, sa, il piacere d'aver trovato imperatamente una compagna di viaggio così graziosa, così intelligente, così buona...

— Lei scherza, signore... Che sa lei ch'io m'abbia tutte queste belle qualità? Chi le ha detto ch'io sia buona... intelligente... graziosa?!

— Ah! non dica questo, signorina... Come la non può negare d'esser graziosa, d'esser bella... così è vero che lei è intelligente e buona... Ah! la sua imagine io la porterò meco fin là giù, a la punta estrema de la Penisola, là giù dove m'attende il mio reggimento, la mia compagnia... Il ricordo di lei mi seguirà ovunque, ne son sicuro, e sa-

sione per riunire tutte le forze radicali antidinastiche, e per profittarne poi a suo tempo, a loro esclusivo vantaggio, confidando che i socialisti, immemori del passato, si prestino poi docilmente ai loro voleri.

Quanto al partito democratico costituzionale, sarebbe puerile dissimulare che, mentre le forze elettorali di cui dispongono sono rilevanti e garantiscono il successo, la scelta del candidato, per molte ragioni, presenta varie difficoltà. Abbiamo già detto che non intendiamo arrogarci il diritto di precorrere quella designazione, che spetta di diritto al partito organizzato ed a chi autorevolmente lo rappresenta; e confidiamo che a tale doveroso riserbo si ispiri strettamente ogni nostro compagno di fede; fermi, in ogni caso, a non seguire qualsiasi velleità individuale.

Banca Popolare — Per Domenica prossima, 31 corr., è indetta la consueta adunanza generale degli Azionisti della nostra Banca Popolare Cooperativa. Non ottenendosi, come si ha ragione di supporre, il numero legale, l'adunanza di *seconda convocazione* avrà luogo la successiva Domenica 7 Aprile. Abbiamo ragione di credere che verrà appositamente a presiederla il nostro illustre concittadino Senatore Gaspare F'inali.

Il Prefetto Saladini — Era stato annunciato il trasloco del nostro concittadino Senatore Conte Saladini dalla Prefettura di Messina a quella di Lecce. La sede di Messina rappresentava per il Senatore Saladini un vero posto di combattimento, essendo egli riuscito a scoprirvi gravissime frodi, che vi si commettevano per varie centinaia di migliaia di lire, passate inavvertite sotto parecchi suoi predecessori, e avendo potuto, dopo un primo periodo di sorpresa e d'ingiusti apprezzamenti, costringere, con l'evidenza della realtà, la pubblica opinione e la stampa a plaudire a lui. Un trasloco in tali condizioni, comunque determinato, non ci pareva lusinghiero per l'amor proprio del solerte funzionario; e siamo ora lieti d'apprendere che il Saladini resta a Messina dove gli rimane a compiere un'impresa così bene iniziata.

Giunta Amministrativa — *Seduta del 5 Marzo*. Approva i bilanci delle Congregazioni di carità di Roncofreddo, Montiano e Cesenatico.

A Forlì — Nella vicina città consorella, capoluogo della provincia nostra, per le vicende che tutti conoscono, la completa rinnovazione del Consiglio Comunale seguirà il 31 corr., cioè prima delle elezioni politiche e molto innanzi all'epoca, in cui, per la riformata legge, si rinnoveranno tutte le Amministrazioni municipali — Alcuni nostri amici personali e politici hanno già diramato il loro programma, che viene sostenuto da un apposito periodico *Il Corriere elettorale*. Dell'uno e dell'altro ci è stata gentilmente trasmessa copia; anzi, nel se-

rà soave al mio animo afflitto... Se sapesse quanto soffro, quanto sono infelice!... In mezzo a' miei soldati, co' miei colleghi, dinanzi a' miei superiori io porto sempre il volto sorridente, allegro: e' non v'è ufficiale, ch'abbia, più di me, pronta su 'l labbro l'arguzia, il motto di spirito, lo scherzo; ma se qualcuno potesse immaginare quali afflizioni, quali tormenti, quali angosce si rinserrano, si comprimono qui... sotto a questa maschera...

— Basta, signore... lei m'addolora parlandomi così... lei non ha diritto a parlarmi così...

Il treno si fermava a Castelmaggiore. — Lo sportello si aprì e salirono, compagni poco graditi, un prete e un grosso, molto grosso borghese, probabilmente, un proprietario della campagna. Ma si collocarono a l'estremità opposta de lo scompartimento, continuando a parlar d'affari.

La signorina s'alzò in piedi; indossò una leggera mantellina; s'acconciò il cappellino; richiuse la valigetta e si pose ritta d'avanti lo sportello. — Il sole mandava i suoi raggi, a pena tepidi, a dar l'estremo saluto de 'l giorno a gli animali, a le cose; i vari oggetti de la natura riprendevano il colore proprio: solo da la parte opposta i raggi riflettevano ancora un vago color d'oro, e le invertebrate de le case prendevano figura di luminarie, anzi d'incendi bizzarri, fantastici. Ancò un poco, poi tutto sarebbe immerso ne l'ombra de la sera. E il treno correva... correva, quasi sentisse l'appressarsi de la sua mèta e 'l bisogno di riposarsi, di ristorarsi dopo la corsa affannosa.

Lionello, in un minuto, dispose la sua pesante valigia su 'l sofà; s'accomodò l'altra piccola a tracolla e s'avvicinò a lei. Fra poco egli avrebbe perduto la sua compagna: chi sa se gli sarebbe riuscito di rivederla!... E pure un presentimento, una voce vaga gli diceva che tutto non sarebbe finito lì... che le loro due esistenze si

condo, abbiamo letto parole troppo lusinghiere per noi e per il nostro giornale, che impegnano la nostra gratitudine.

Sappiamo per esperienza come, in materia di cose amministrative, bastino pochi chilometri di distanza per non comprendere ed apprezzare sempre convenientemente le situazioni, e non ci arroghiamo di pronunciare in proposito alcun giudizio. Ci limitiamo quindi ad augurare che l'esito della lotta di Forlì assicuri a quella patriottica città un'amministrazione onesta, sagace, e concorde, senza sottintesi, con le altre città sorelle nella fede alle Istituzioni democratiche costituzionali, che sono la base dell'indissolubilità della Nazione.

In Pretura — Mesi addietro, fu divulgata una stampa, firmata *Severi Andrea*, e contenente narrazioni e apprezzamenti ingiuriosi a carico del nostro amico *Gaetano Zanucoli*, appartenente al Consiglio Amministrativo della Congregazione di Carità. Portata la cosa, mediante querela, davanti all'autorità giudiziaria, nella udienza del 19 corr. fu emessa la seguente dichiarazione:

« Io Severi Andrea, appurati i fatti, non ho difficoltà a dichiarare, come dichiaro, che quanto è ho attribuito a Gaetano Zanucoli nel foglio a stampa delli 9 Ottobre 1891 è insussistente, e che quindi ritratto completamente le espressioni offensive che gli aveva rivolte nel falso supposto della realtà di quei fatti. »

A seguito di tale dichiarazione, il sig. Gaetano Zanucoli ha ritirata la querela da lui presentata, dichiarando alla sua volta che quelle qualsiasi espressioni che potessero essergli sfuggite all'indirizzò del Severi debbono considerarsi come pronunciate in un momento di grave eccitamento d'animo prodotto dalla pubblicazione sopra indicata.

Posteggi — Col 1° Aprile p. v., andrà definitivamente in vigore il nuovo Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, la cui esecuzione fu protratta solo per il rigore della stagione invernale.

Emigrazione — In seguito alla comparsa del colera nel Brasile, la Società *La Veloce* ha sospeso le partenze di viaggiatori con emigrazione gratuita per quella regione.

Accalappiamento — Pure col 1° Aprile, sarà ripreso il servizio di accalappiamento dei cani.

Disgrazie — Verso le ore 12 1/2 del 20 corr., il contadino Carlo Casalboni, mentre portava delle viti in un podere del Marchese don Ghini, si produsse, col falce, al piede sinistro, una ferita, per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale.

Lo stesso giorno, alle 3 1/2 pom., il bersagliere Fiorini Cesare, di questo Distaccamento, mentre si esercitava al salto del fosso, cadde, producendosi la rottura della gamba sinistra.

Esposizione artistica — Abbiamo più volte accennato alla grande Esposizione artistica interna-

sarebbero riavvicinate. — L'ora incalzava. Già si vedevano i campanili e le cupole de le chiese, i coniglioni de gli edifici, i fumaiuoli de gli stabilimenti industriali. Già le case, le ville, si facevano più spesse: già la città appariva ne la sua grande mole, distesa ne la ubertosa vallata, a' piedi de' colli. — La macchina diede il segnale d'arrivo. — Lionello, con voce strozzata de la commozione, supplicò:

— Signorina, sia buona: se la non vuole accettar ora la dichiarazione de la mia profonda simpatia, almeno mi permetta di scriverle, perché, sa, è impossibile ch'io la dimentichi...

— Sarebbe molto meglio che ciò non avvenisse... Perché lei vuole interrompere così bruscamente la sua via, per entrare inconsideratamente ne la mia, che le è sconosciuta...?!

— Via, signorina, la prego... non dica così... Ecco il mio indirizzo: Lionello Pesenti — Capitano nel 91° regg. Fanteria — Reggio Calabria. E lei mi dia il suo, la prego, signorina...

— Ma che ne vorrebbe fare lei del mio indirizzo?... È inutile, signore... tanto m'avrà dimenticata di qui a due giorni, quando sarà a Reggio Calabria... No, no, è inutile... Buon viaggio e buona fortuna!

Il treno arrivava a la stazione. I binari si moltiplicavano, s'incrociavano; qua un carrozzone vecchio, disusato; là un altro carico di merci; più avanti altri allineati su un binario morto: più avanti ancora treni interi fermi ad aspettar il loro turno, e andirivieni di macchine e un succedersi continuo di segnali e di ordini. — Lionello, disperato, pregò ancora sommessamente:

— Signorina, almeno mi lasci un ricordo, un ricordo qualunque di questo viaggio... una reliquia di lei... Oh, lei mi sarà tanto cara, tanto sacra...

Nel volgersi, per tema che gli altri viaggiatori avessero

zionale che, dalla primavera all'autunno del corrente anno, avrà luogo in Venezia. Apprendiamo ora che una grande attrattiva di quella mostra sarà senza dubbio la Sezione inglese, la cui pittura ha un'impronta originale, da destare il più vivo interesse negli altri popoli. I più insigni artisti d'Inghilterra hanno già inviate le loro opere, presentandosi in modo così completo, come non fecero in nessun'altra occasione.

Listino delle derrate dalli 16 alle 23 corr.

Grano . dalle L. 20,50 alle L. 21,— al Quint.	
Ermentone > > 17,— > 17,50	
Fieno Lupin. > > 7,75 > 8,—	
> Spagna > > 7,— > 7,50	
Canapa > > 74,— > 76,—	
Paglia . . . > > 3,— > 3,50	
Olio mang. > > 1,50 > 1,60 Chilo	
> fino > > 1,60 > 1,70	
Vino da pasto > > 0,35 > 0,40 Litro	

Bollettino Sanitario di Febbraio

Città	Moribondo	Scarlatina	Febbre puerper.	Febbre tifoidica	Ipertosse	Difterite (Croup)	TOTALE
Città							
1 Angeli Dottor Filippo							
2 Ceccaroni Dottor Alessandro							
3 Ceccaroni Dottor Cleto							
4 Ceccaroni Dottor Giovanni							
5 Ceccaroni Dottor Umberto							
6 Della Massa Dottor Carlo							
7 Fumero Dottor Fulvio							
8 Giommi Prof. Cav. Mario							
9 Gobbi Prof. Vincenzo							
10 Mori Prof. Cav. Robusto			1			1	
11 Pio Dottor Luigi							
12 Ravaioni Dottor Diomede							
13 Rognoni Dottor Alberto							
14 Serra Dottor Pio	1						1
15 Venturoli Dottor Ettore							
16 Galbucci Dott. Aristide							
Campagna							
1 Piraccini Dottor Luigi							
2 Gaeta Dottor Gaetano							
3 Gualtieri Dottor Cesare							
4 Manuzzi Dottor Giuseppe							
5 Suzzi Dottor Luigi							
6 Abbondanza Dottor Sebastiano							
7 Gardini Dottor Gio. Battista							
8 Magliani Dottor Filiberto							
9 Briganti Dott. Gio. Battista							
OSPEDALE			3				3
TOTALE DENUNZIATE	1		4			1	6
MORTI							

L'UFFICIALE SANITARIO
DOTT. LUIGI PIO

Cassa pensioni — La Cassa Nazionale italiana Cooperativa per le pensioni, che occupa ormai un primo posto tra gli Istituti di previdenza, conta già 9465 soci per 11.917 quote, con un capitale inamovibile, in rendita dello Stato, di L. 107.000. Ogni padre o madre di famiglia dovrebbe assicu-

redito le ultime parole, gli cadde l'occhio su i due numeri de la « Cordelia », rimasti fuori de la valigetta. Egli se n'impadronì e soggiunse:
— Signorina, se non altro, questi giornali me li può lasciare... Mi terranno buona compagnia nel viaggio...
— Faccia pure.
Bologna! Bologna! — si gridò. — Per Ancona-Foggia si cambia.

Lionello scese dopo la sua bella incognita; ma, mentre s'era voltato, per affidare la valigia a un facchino, la signorina s'era gettata tra le braccia d'una signora, che l'attendeva e con la quale si diresse verso l'uscita. Allora, nel pigia-pigia de gli uscenti, rivolto lo sguardo un istante, ella poté scorgere il suo ex compagno di viaggio, ancor fermo ai piedi de 'l treno, che si asciugava una lagrima....

II.

Nel tempo, che seguì il viaggio narrato, avrà mai pensato Lionello Pesenti a la incognita viaggiatrice? — A stare a le sue proteste, e' bisogna rispondere affermativamente. Ma che poteva fare se non studiarsi d'obliarla, poi che il ricordo di lei non segnava ne l'animo suo che delusione e rammarico? — Obliarla...? — La donna, che sia passata anche brev'ora a traverso la vostra esistenza, vi lascia una traccia duratura, indelebile. Crederete tal volta, d'averla dimenticata, per il sopravvenire di nuove e più forti impressioni; ma, di quando in quando, ella risorgerà, senza che sappiate donde; riapparirà, come un fantasma, a sorprendervi, mentre meno ve l'aspettate, a rievocarvi chiara e netta la visione di qualche particolare, di qualche circostanza, di qualche scena... E' l'eterno femminile!

D'altra parte, la signorina — già che stava in lei il farsi riconoscere — avrà ella pensato mai al Capitano Lionello Pesenti del 91° Fanteria? — Benchè i non cono-

rarsi una pensione, o provvedere una rendita vitalizia ai propri figli. Nessun limite d'età o d'altro genere è necessario per l'ammissione: basta il pagamento della tassa d'ingresso in L. 3, e il modesto contributo di L. 1.50 al mese per ogni quota.

Rivolgersi per ischiarimenti al vice-segretario comunale sig. Vittorio Bonicelli, via Milano, 5.

Cucina Economica — Dodicesima settimana:

GIORNO	Biglietti venduti	Minestre distrib.	Gratis	Totali
Domenica 17 <i>Riparto</i>	45867	44744	13570	58314
Lunedì 18	160	269	191	460
Martedì 19	504	509	391	1500
Mercoledì 20	283	418	313	1225
Giovedì 21	487	542	358	1500
Venerdì 22	400	471	1029	1500
Venerdì 23	400	589	945	1534
Sabato 23	416	539	122	661
TOTALE	48457	48076	18619	66695

Offerte -- Somma precedente L. 1972. Minori offerte L. 66. Totale L. 2038.

Stato Civile — Dall'8 al 21 Marzo 1895.

NATI 91 — Legittimi m. 27 f. 29 — Illegittimi m. 18 f. 13 — Esposti m. 4 f. 0.

MORTI 52 — (a dom.) Geicheni Francesco a. 71 servo col. di Sajano — Tasani Domenica a. 78 mendicante ved. di Cesena — Maggioli Nazzareno a. 57 col. ved. di S. Rocco — Biondi M. Teresa a. 81 col. ved. di Sajano — Baci Marco a. 83 col. col. ved. di S. Pietro — Abbondanza Giovanni a. 66 poss. coniug. di Bulgaria — Magagnani Matteo a. 81 col. ved. di S. Andrea — Urbini Rosa a. 67 col. ved. di S. Giorgio — Lugaresi Santa a. 57 ort. coniug. di P. Abbadesse — Ceccarelli Immacolata a. 60 forn. ved. di S. Pietro — Berozzi Luigi a. 83 sart. ved. di Cesena — Belli Domenico a. 50 col. col. di Sajano — Bernardi Domenico a. 38 col. col. di M. Agezzo — Montanari Samaritana M. Anna a. 52 mass. coniug. di Cesena — Pasini Maria a. 56 mass. ved. di S. Pietro — Pieri Luigi a. 73 col. ved. di S. Mauro — Savini Francesco a. 68 col. ved. di Gattolino — Baracchini Tullio a. 10 scolaro col. di Cesena — Casadei Teodoro a. 62 bracc. coniug. di Baguile — Fontana Santa a. 75 mass. coniug. di S. Giorgio — Onofri Rosa a. 64 mass. coniug. di Luzzana — Natali Maria a. 56 mass. coniug. di P. Sestina Savadori Domenico a. 76 bracc. coniug. di S. Pietro — Battistoni Rachele a. 76 bracc. coniug. di Ruffio — Nanni Tommaso a. 72 poss. ved. di Cesena. — (Ospizio) Buratti Primo a. 65 ottonaio di Cesena — Baccarini Lucia a. 63 ricov. ved. di Cesena — Gianfranti Virginia a. 24 bracc. nub. di Cesena — Rossi Giulia a. 91 ricov. ved. di Cesena — Sacchetti Giuseppe a. 58 bracc. coniug. di Cesena — Barbanti Letizia a. 24 bracc. nub. di Cesena — Sampieri Luigi a. 85 giorn. ved. di Cesena — Mambelli Augusto a. 24 suonatore col. di Paderna — Farinati Antonia a. 89 serv. nub. di Cesena — Siroli Caterina a. 67 bracc. ved. di Cesena — Montanari Alba a. 65 bracc. ved. di Cesena — Biguzzi M. Chiara a. 38 bracc. coniug. di Cesena — Tisselli Angela a. 41 bracc. coniug. di Cesena. — E n. 14 bambini sotto ai sette anni.

MATRIMONI 6 — Tappi Carlo bracc. col. con Polarini Rosa mass. nub. — Medri Luigi col. col. con Lucchi Teresa mass. nub. — Curli Agostino bracc. col. con Boni

sca a fondo il cuore de le donne, ardirei rispondere anche qui affermativamente. Del resto, possiamo dissigliare il plico — oh! non mica un plico gravido di minacce, come quello di un uomo politico — e scoprire ciò che d'altra fonte non conosciamo.
Per tanto, dissigliamo e esaminiamo.
Avanti tutto, due numeri de la « Cordelia », del settembre 1890, senza indirizzo. — Devon essere quelli lasciati in ricordo da la signorina. — Ancora il mistero non è svelato. Ma ecco un biglietto di visita...

F..... ELVIRA

Insegnante El. in Castelgomberto
(Cordelia (?) Distr. Arzignano
IX, 1890; Padova - Bologna) VICENZA

A terzo, la data: 18. IV, 1891. — Son, dunque, passati sette mesi da gli avvenimenti narrati. La signorina, che s'era ostinata a non rilasciar il suo indirizzo al nostro Lionello, avrà poi essa stessa sentito il bisogno di ricordargli. — Lo chiamano questo un uso americano. Io, in vece, lo credo uno de' tanti vezzi — non dirò capricci — caratteristici de la donna, ond' essa esercita ed eserciterà sempre il suo impero su l'uomo, e comune a le Americane ed a le Europee. Donde ha origine il *Contrasto o Tenzone* amorosa, se non da quell'istinto bizzarro, civettuolo, per cui la donna ama d'esser corteggiata, prima di concedersi? E la non si dà quando tu il vuoi, ma quando pare a lei il momento opportuno; meglio, quando il capriccio le lo dice; quando meno lo pensi tu. Prendila allora: dopo, e' sarebbe troppo tardi.

Presso, un altro numero de la « Cordelia », il 33 de l'anno IX; un numero vecchio, ma impostato pochi giorni dopo il biglietto, forse per mostrare a l'amato il proprio nome ne la corrispondenza de la « Piccola Posta » ne la penultima pagina; forse per accusargli una lettera. — Certo, Lionello le avrà scritto subito, perchè troviamo una

mass. nub. — Siboni Luigi mugnaio col. con Bacchini Flavia mass. nub. — Gherardi Lodovico mugnaio col. con Mori Lucia mass. nub. — Casali Pietro orolog. col. con Callini Emma mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
— Cesena, Tip. Binasini di P. TONTI — 1895.

In Battello si leva sempre la Noceira.

BUONA NOTIZIA

Una volta per certe malattie urinarie, spesso i medici abbandonavano i malati a se stessi che, pazientemente, dovevano rassegnarsi ad attendere da un giorno all'altro una catastrofe. Oggi, questo stesso malattie, così temute, così micidiali, si guariscono invece anche in 48 ore, quando sono recenti, ed in 20 o 30 giorni quando sono croniche, anche di oltre 20 anni! In ispecie le gonorree, flussi bianchi, incontinenza, bruciori e segnatamente gli strugimenti uretrali. Per convincersene, basti leggere l'Avviso: *Miracolosa iniezione o Confetti e Koob depuratore Costanzi* in 4° pag.

COMUNICATO

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA

È imminente la pubblicazione del programma della suddetta Lotteria che fissa definitivamente la chiusura della vendita dei Biglietti.
Per facilitare la vendita dei pochi biglietti rimasti invenduti la Direzione della Lotteria ha aggiunto Premi e Rimborsi.
I signori *Batticchi* e *Cambiarolante* del Regno che intendessero prendere la rivendita dei biglietti della suddetta Lotteria e ai quali non fosse pervenuta la Circolare già diramata che stabilisce le norme della rivendita, sono pregati farne richiesta all'Amministrazione della Lotteria - Via Milano, 37, Roma.

ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-SPECIALISTA

per le malattie della Bocca nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno e Luglio riceve ogni **Sabato** a Cesena in via Dandini N.° 7 dalle 9 alle 12, dalle 2 alle 6.

NOTA — Coloro che hanno bisogno di Denti artificiali è necessario diano le ordinazioni per tempo, o ciò in causa del moltissimo lavoro che ci sopraggiunge da tutte le parti della Romagna.
Per risparmio di tempo non si riparano le Dentiere fatte da altri Dentisti.

L'AVVOCATO ANDREA MANZI
NOTAIO

ha aperto uno studio Notarile in CESENA, Via Masini N. 17, pian terreno, (Palazzo Fusaroli).

Le Renelle si vincono usando la Noceira.

Avviso importante — vedi quarta pagina.

prima risposta de la signorina Elvira, scritta il 30 Aprile.

« Castelgomberto, 30, IV, 1891.
Ho letto la Sua lettera — grazie. — Lei ha bisogno d'una parola amica, che Le arrivi di qua su? — Ed io Le scriverò, Le scriverò... — solo mi dà a i nervi il pensare che la mia parola debba viaggiare alcun tempo per venir sino a Lei... la già in riva al mare.

Lei non può certo immaginar quale suono hanno per me i nomi di codesti paesi meridionali... lo ho sempre pensato, e con un senso d'invidia, a i paesi pieni di sole, di luce e di poesia — ed ho sempre creduto che in codest'aria calda, luminosa, si abbia a sentire il doppio la vita. — E vero?

Mi scriva e mi dica tante cose... mi dica i pensieri suoi, quelli che sono più suoi: quelli che, buoni o cattivi, Lei non direbbe a gli indifferenti, né pure a gli amici. Ma vorrei che lo sentisse Lei! Il bisogno di dirmi tutto ciò. — Che le pare di quanto Le chiedo? — Le dò però il diritto di chiedere e interrogar a la sua volta. Mi sarà sempre caro il risponderle, come il ricevere cose scritte da Lei. Ho bisogno anch'io, sa, d'una parola amica — ho bisogno di supermi ricordata... Son così sol... Aspetto dunque che la Sua parola giunga e mi dica tanto... tanto...

Ma perchè mi dice « d'avermi scritto subito, temendo che... passassero via, sperdendosi, gli affetti e i sentimenti », che Le sgorgano dal cuore? Perché?...

E ne la soprascritta scriva F..... a canto al mio nome non Passarive, com'ha scritto stavolta. — Le è proprio così arduo ricordar il mio cognome?
S'abbia un mio saluto su l'ali del vento.

(Continua)

E. F.....
Giuseppe Piazza di Torreselle.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e suntuosa e degna corona della bellezza. La barba ed i capelli raggiungono all'apice di bellezza, ed il loro è di senso.

l'Acqua-Chinina-Migone

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una insurreggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fiascine) da L. 2, 1,50, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8,50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno
Deposito generale da A. Migone & C. via Torino, 12. Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50.

AVVISO IMPORTANTE

Il Municipio di Cesenatico concede gratuitamente il terreno per fabbricare case con orto e giardino, lungo la salutare spiaggia marina. Dà pure gratuitamente le acque torbide del Rubicone, per la bonifica dei terreni concessi. Occorre unire alla domanda il tipo del fabbricato che si vuol costruire e precisare il sito scelto e la estensione del terreno occorrente.



Miracolosa Iniezione

o Confetti vegetali Costanzi

e Robb Costanzi speciale depurativo e rinfrescativo del sangue

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifica con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, via Mergellina 6, Napoli, il quale spedisce a giro di posta un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che fanno parte all'immensa e ragguardevole collezione di oltre 2 mila certificati espositivi che possiede l'inventore nel suo domicilio. Tutto lo malattie genito-urinarie recenti, ed in 10, 15 o 30 giorni, al massimo le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ulcere in genere etc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattativo da convenirsi direttamente coll'inventore.

Prezzo dell'Iniezione L. 3 con siringa igienica L. 3,50 o dei confetti, per chi non ama l'uso delle iniezioni, sciolta da 50 giorni L. 3,80. Robb vegetale Costanzi speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche o contagiose o per donne e bimbi affetti d'anemia, prezzo di ogni fiascino L. 3. Dotto Robb ha nulla di comune cogli altri depurativi confetti. Tanto è vero che, diversamente dagli altri, questo è efficace in ogni stagione dell'anno e si può prendere contemporaneamente all'uso della Iniezione e confetti qui sopra, permottendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo. Tutti con dettagliatissime istruzioni.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie, esigendo scrupolosamente, si nella scelta confetti quanto nell'astuccio dell'Iniezione ed in quello del Robb, una etichetta dorata colla firma autografa in nero A. Costanzi.

Detto etichetto si prega di conservarlo onde poterlo, in caso d'insuccesso, rimettere all'autore in Napoli per constatare l'autenticità dei medicinali usati. Richiedendo direttamente all'inventore aggiungerò cent. 50 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

Restringimento di 22 anni!...

Il mio restringimento era arrivato a non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò lo esprime con gioia, giacché all'età di anni 69 veggendo liberato da un male invero che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei confetti Costanzi, intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso la stampa, acciocché ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e che si nasce a non credere, serviva pure, e direttamente ed io lo corroboro. Dimoro in Pisa, via Carliola, n. 26. Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Milit.

Cura depurativa e riosostituente del sangue col Robb vegetale Costanzi

Con piacere lo dichiaro che il suo Robb vegetale mi diede pronta guarigione non solo ma quanto mi fece sparire tutte le macchie che mi deformavano la vita: mi liberato altresì dal dolore che avevo nelle ossa, ritornandomi infine, in maggior quantità tutti i capelli perduti. Per tanto ogni ristagno di sangue e di urina è insuperabile al meglio di cui V. S. Ill.ma ne va degno, e solo lo ho argurato e lo auguro lunga vita e sollievo della gioventù sofferente. — Gradisco, signore, i miei più distinti ossequi.

Tropica (Catanzaro) 30 agosto 1890.
Motta Cosimo, Brigadiere di Finanza

Formola Injez. e Conf. — Jan. g. 23, estr. dr. tan. g. 1, trem. o. 80. Item Robb — Sal. p. g. 10, leg. q. leg. s. chin. m. e fum. g. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

Deposito speciale in **CESENA** presso i Farmacisti Signori **Giov. Giorgi e Pio Montemaggi** i quali dietro richiesta, consegneranno gratis l'estratto dei 110 attestati sopra menzionato.

Scoto cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti diversi anni fa i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco 6 aprile 1890.

Atvoldi Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

Catarrò vescivale, bruciore, gocciola ed inappetenza

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a declinare in nome dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente, il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Prefettura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gocciola vescivale con catarrò vescivale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso sole 3 scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esterminarli quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi.

Rocca Bernarda (Catanzaro), 28 agosto '90.

Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo

NEL 1720

VOLETE DIGERIR BENE??



La Regina delle Acque da tavola.

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomacico aperitivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

CALMANTE PEI DENTI

Questo liquido il migliore dentifricio fin qui conosciuto ed sperimentato in tutta Italia, ritrovato del fu Scipione Taruffi farmacista di Firenze, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e l'infiammazione delle gengive; poche gocce di liquido versato in un poca d'acqua serve a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca e darle grato odore. Il modo di usarlo si trova scritto sul cartellino delle boccette medesime che, si vendono a L. 1,25 nelle seguenti farmacie: **Cesena**, unica depositaria farm. G. Giorgi e figli - **Lugo**, Fabri - **Rimini**, Sensoli - **Pesaro**, Peroni - **Fano**, Carnevali - **Ancona**, Angiolani - **Bologna**, Bonavia; ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Nelle dette farmacie trovansi pure vendibile a L. 4,25, la boccetta il rinomato Specifco dei Geloni, dell'inventore medesimo. Richiedere sempre specialità Ditta Taruffi Rodolfo fu Scipione di Firenze.

CASA DI SALUTE

PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
DEI DOTTORI
GIOMMI E DELLAMASSA
CESENA - Palazzo Locatelli, via Jaci, 10 - CESENA
Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie.
— Operatore il Dottor GIOMMI. —
Pensione di L. 3, 5, 8.

Ambulatorio
Chirurgico
Dott. GIOMMI
tutti i giorni
dalle 10 aut.
alle 1 pom.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, (non solamente **ACQUA PEJO**) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'Acqua dell'Antica Fonte Pejo si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia Via Palazzo Vecchio 2056.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**.